

ELUANA-GRETA - VIALE (radicali) "DIFFIDARE DEI FALSI PROFETI. CANAVERO E MASSA MICON DEVONO DIRCI COSA FAREBBERO OGGI DI FRONTE A ELUANA."

"Greta non è Eluana e, anche se fosse Eluana, ci sarebbe da chiedersi se lei sarebbe felice di passare da uno stato vegetativo di non sofferenza ad uno stato di minima coscienza di sofferenza. Bisogna diffidare dei falsi profeti. Se qualcuno ha acconsentito per Greta ad un intervento Frankenstein, che si poteva evitare, non si può non concedere la stessa prerogativa alla volontà di Eluana."

Questo l'inizio del commento di Silvio Viale, il medico torinese noto per la RU486, impegnato nella battaglia per l'eutanasia, che si è dichiarato disponibile a staccare il sondino di Eluana.

Silvio Viale interviene sul caso di Greta, la ragazza di Gassino, in stato di minima coscienza, con la seguente nota:

"In ogni caso Eluana non è Greta, poiché diverse sono i livelli di lesione negli stati vegetativi. In ogni caso, al massimo, Greta è come la Eluana di quattordici anni fa e Greta sarà come Eluana solo tra quattordici anni. La famiglia di Greta, alla quale qualcuno avrà certamente chiesto il consenso per questa esposizione mediatica, deve ancora compiere il percorso della famiglia Englaro, la quale ha iniziato l'azione legale quattro anni dopo la Greta di oggi.

La metodica utilizzata per Greta è puramente sperimentale, non ha alcuna dimostrazione non teorica di successo ed è già stata utilizzata con diverse varianti. Persino su Terry Schiavo. Non vi è nessuna prova che senza l'intervento l'evoluzione sarebbe stata diversa. E' giusto tentare l'impossibile, sapendo di farlo, ma è scorretto parlare di risvegli ed affermare che la tecnica sarebbe applicabile alla Eluana di oggi, senza avere nemmeno mai visto una TAC. Mi dispiace che in un momento così delicato per la vicenda di Eluana dei colleghi si prestino a creare confusione, senza avere neppure il coraggio di pronunciarsi sul caso di Eluana, per alimentare false speranze. Sia ben chiaro, io non sono contrario a tentare tutti i tipi di elettroshock, o di andare a cercare le staminali embrionali in giro per il mondo - persino un testimonial del Movimento per la vita come Ambrogio Fogar lo disse - ma sia altrettanto chiaro che si tratta di una scommessa al buio. Quello che oggi vorrei sapere dai colleghi Sergio Canavero, delle Molinette e Barbara Massa Micon del CTO è cosa farebbero di fronte alla richiesta di Eluana e della famiglia di sospendere le terapie. Il CTO, le Molinette e, anche, il S. Anna sono perfettamente in grado di ospitare Eluana e dare applicazione alla sua volontà come accertato dalla magistratura. Cosa farebbero loro, che hanno ottenuto il consenso di Greta per quell'intervento sperimentale? Sono disposti a riconoscere la volontà di Eluana. Sono d'accordo con me che Eluana potrebbe essere trasferita alle Molinette, al CTO o al S. Anna? Cioè in Piemonte? Dopo le rivelazioni di ieri, in piena polemica con un ministro alla sanità "dimezzato" i due colleghi hanno il dovere morale di rispondere e di dire cosa farebbero oggi di fronte alla richiesta di Eluana. Anche per smentire ogni strumentale voluta coincidenza. Attendo risposta."

Silvio Viale 339.3257406 Torino, 19 dicembre 2008.